

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



ISTITUTO COMPRESIVO DI SISSA TRECASALI

Piazzale Gianni Rodari n. 1 Loc. Trecasali - 43018 Sissa Trecasali (PR)

Sito WEB: www.icsissatrecasali.it Tel. 0521/878301

PEO: pric805003@istruzione.it - PEC: pric805003@pec.istruzione.it



Istituto Comprensivo di Sissa Trecasali
Prot. 0005994 del 24/06/2025
II-5 (Uscita)

PTOF 2022-2025

Piano per l'Inclusione

Revisione 2025



SOMMARIO

<u>1.</u>	<u>INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA</u>	<u>1</u>
<u>2.</u>	<u>RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE</u>	<u>3</u>
<u>3.</u>	<u>COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI E ATA</u>	<u>4</u>
<u>4.</u>	<u>RETE TERRITORIALE INCLUSIVA</u>	<u>4</u>
<u>5.</u>	<u>FATTORI ENDOGENI - CRITICITÀ E POTENZIALITÀ</u>	<u>5</u>
<u>6.</u>	<u>FATTORI ESOGENI - OPPORTUNITÀ E RISCHI</u>	<u>6</u>
<u>7.</u>	<u>CRITERI CONDIVISI PER L'INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</u>	<u>6</u>
<u>8.</u>	<u>CRITERI CONDIVISI PER LA STESURA DEI PERCORSI PERSONALIZZATI</u>	<u>7</u>
<u>9.</u>	<u>CRITERI CONDIVISI PER LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI</u>	<u>7</u>
<u>10.</u>	<u>CRITERI DI CONDIVISIONE E DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE</u>	<u>7</u>
<u>11.</u>	<u>PROTOCOLLI D'ISTITUTO</u>	<u>7</u>

Piano per l'Inclusione

Il Piano Annuale per l'Inclusione come riportato nel D. Lgs. 66/2017 e 96/2019 art. 8, determina che *ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il **Piano per l'inclusione** che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, [...] e, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.*

È uno strumento atto ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno" (nota 27 Giugno 2013). Non solo un documento per chi ha bisogni educativi speciali, ma "lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni", offrendo risposte adeguate ed efficaci e rimuovere gli ostacoli che possano impedire il pieno sviluppo della persona.

Ogni alunno, infatti, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta (ex DM 27/12/2012 e CM del 6/03/2013).

Un'area che comprende, oltre alla disabilità e ai disturbi specifici d'apprendimento (DSA), anche difficoltà dovute a svantaggio sociale, culturale o determinato dalla non conoscenza della lingua e della cultura italiana.

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	Inf	Prim	Sec	Tot
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	4	10	12	26
Minorati vista	0	0	0	0
Minorati udito	0	0	0	0
Psicofisici	4	10	12	26
Altro	0	0	0	0

2. Disturbi evolutivi specifici		12	30	42
DSA	0	12	30	42
ADHD/DOP	0	0	0	0
Borderline cognitivo	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0
3. Svantaggio BES	0	17	22	38
Socio-economico-linguistico-culturale	0		13	
Disagio comportamentale/relazionale	0		0	
Altro	0		0	
Totali	4	39	64	106
% su popolazione scolastica				
N° PEI redatti dai GLHO	4	10	12	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0	12	30	42
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0	17	22	38

		<ul style="list-style-type: none"> ● Progetto Teatro (infanzia, primaria) ● Canti di Natale (infanzia, primaria e secondaria) ● Sportello di ascolto (primaria e secondaria) ● Sportello al contrasto del bullismo e cyberbullismo (primaria e secondaria) ● Progetto di Istruzione Domiciliare ● Uscite Didattiche ● Viaggi d'Istruzione <p style="text-align: center;">ATTIVITÀ E PROGETTI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Progetti di orientamento ● Progetti condivisi nelle equipe multidisciplinari in un'ottica di Progetto di Vita dell'alunna/o 	
--	--	--	--

1.3 Interventi a favore delle alunne e degli alunni nomadi, migranti, camminanti

Scuola	Gruppo	Attività previste	Periodo
INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA	Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> ● Progetto accoglienza (infanzia, primaria e secondaria) ● Attività laboratoriale pomeridiana (infanzia) ● Didattica migliorata (primaria) ● Doposcuola (extra disciplinare – primaria) ● Studio assistito (secondaria) ● Corsi di recupero (secondaria) ● Facilitazione dell'apprendimento degli alunni stranieri (infanzia, primaria e secondaria) ● Orientamento classi seconde e terze (secondaria) ● Sportello al contrasto del bullismo e cyberbullismo (primaria e secondaria) ● Progetto Lingua Inglese "I speak English" Classi Quarte e Quinte Scuola Primaria ● DM 19 Interventi curriculari ed extra curriculari individuali e di gruppo per il consolidamento e potenziamento delle competenze di base (TOT 46 CORSI) ● Food Farm ● Orchestra Pistapoci (primaria e secondaria) 	SETTEMBRE-MAGGIO

1.4 Interventi focalizzati alla gestione dei comportamenti dirompenti, auto ed etero aggressivi, destabilizzanti il contesto scolastico, limitanti le relazioni sociali e l'apprendimento manifestati da alunne e da alunni non certificati

Scuola	Gruppo	Attività previste	Periodo
INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA	Attività individualizzate	<ul style="list-style-type: none"> ● Equipe didattiche e multidisciplinari ● Predisposizione di Piani per la Gestione delle Crisi Comportamentali individualizzati sulla base del Protocollo Crisi Comportamentali ● Ingresso terapeuti privati in classe (protocollo d'Istituto) ● Sportello di ascolto (primaria e secondaria) ● Sportello al contrasto del bullismo e cyberbullismo (secondaria) 	SETTEMBRE-MAGGIO

Figure	Attività svolte
Educatori	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività di supporto all'alunno ● Attività individualizzate in classe ● Attività laboratoriali integrate ● GLO ● Incontri di verifica
Referente d'Area Alunni con BES Scuola Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborazione e supporto alla stesura ed alla realizzazione dei documenti (Profilo di Funzionamento, PEI, Verifiche in Itinere e Finale, Piano Didattico Personalizzato) ● Supervisione sulla archiviazione documenti ● Collaborazione alle attività didattiche e amministrative ● Supporto ai contatti con altri soggetti (famiglie, AUSL, scuole, Enti, Servizi, altri) ● Partecipazione alle riunioni di dipartimento, conferenze di servizio, formazione CTS, GLO, ecc. ● Verifiche intermedie e finali dei percorsi individualizzati ● Collaborazione per le attività di L2 per stranieri
Referente d'Area Screening Alunni con BES Scuola Primaria	
Referente d'Area Alunni con BES Scuola Primaria	
Referente d'Area Alunni con BES Scuola Secondaria	
Facilitatori linguistici interni per alunni stranieri	<ul style="list-style-type: none"> ● Supporto alla predisposizione, all'interno dei PDP, di percorsi di apprendimento della lingua italiana e dei relativi criteri di valutazione ● Collaborazione alle attività di classe rivolte agli alunni stranieri
Mediatori linguistico-culturali esterni (eventuali)	<ul style="list-style-type: none"> ● Sostegno all'atto del primo inserimento ed ai relativi rapporti scuola-famiglia ● Collaborazione al processo inclusivo attraverso laboratori ● Collaborazione alle attività di mediazione linguistica durante la fase di alfabetizzazione
Esperti e formatori interni ed esterni sui temi riguardanti alunni con BES	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborazione alla stesura dei piani didattici
Collaboratori scolastici	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborazione ● Assistenza alla cura della persona ad alunni con disabilità ● Accompagnamento
Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> ● Responsabile dell'integrazione e dell'inclusione ● Garante della riservatezza e della completezza delle informazioni ● Garante dell'attuazione del PTOF e dei Piani Didattico-Educativi ● Presidente dei gruppi di lavoro sui BES (GLO e GLI) ● Garante della legittimità degli atti

3. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI E ATA

Figure	Forme di partecipazione
---------------	--------------------------------

Coordinatori di classe e di sezione	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione ai GLO ● Predisposizione collegiale dei piani educativi e didattici individualizzati e personalizzati ● Rapporti con famiglie ● Tutoraggio alunni ● Partecipazione a progetti specifici ● Corresponsabilità nei Rapporti con gli specialisti
Docenti con specializzazione sul sostegno	
Docenti curricolari	
Coinvolgimento personale ATA	

4. RETE TERRITORIALE INCLUSIVA

Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in progetti di inclusione
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza Rapporti con CTS	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità e disagio
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità e sul disagio
	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola scuola/reti di Scuole
	Rapporti con CTS
	Progetti accesso terapisti privati/pubblici in classe
	Progetti di Istruzione Domiciliare
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola scuola
	Progetti a livello di reti di scuole
	Progetti accesso terapisti privati in classe
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva
	Didattica interculturale / italiano L2
	Didattica e psicopedagogia su specifici disturbi o deficit (compresi DSA, ADHD, autismo, ipoacusia, ecc.)
	Progetti di formazione su specifici disturbi (autismo, ADHD, disabilità intellettive, disabilità sensoriali, disturbi comportamentali, ecc.)

5. FATTORI ENDOGENI - CRITICITÀ E POTENZIALITÀ

Ambiti - Attività	Valutazione				
	Debolezza (0) □ Forza (4)				
	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Disponibilità di spazi per percorsi mirati					X

6. FATTORI ESOGENI - OPPORTUNITÀ E RISCHI

Ambiti - Attività	Valutazione Rischi (0) □ Opportunità (4)				
	0	1	2	3	4
Sostegno del Territorio				X	
Sostegno del Comune					X
Appoggio degli altri enti locali				X	
Disponibilità di risorse economiche esterne					X
Occasioni di formazione del personale a cura di soggetti esterni					X
Possibilità di dialogo professionale con associazioni e enti specializzati nella gestione dei BES				X	
Potenzialità inclusiva del territorio					X
Disponibilità di spazi esterni per percorsi mirati			x		
Disponibilità di altre risorse esterne per attività didattiche (trasporti, biblioteche, cinema...)			x		

7. CRITERI CONDIVISI PER L'INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Fermi restando i criteri definiti dalle norme per l'individuazione degli alunni certificati e segnalati ai sensi della L. 104/92 e L. 170/10, il Collegio ha demandato al Consiglio di Classe (o al Team Docenti) il compito di segnalare al Dirigente Scolastico la possibile situazione di alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il Dirigente Scolastico avrà il compito di interessare i Team Docenti/Consigli di Classe, o per esso i Referenti d'Area (si veda il PTOF dell'Istituto), affinché vengano raccolte ed analizzate tutte le informazioni necessarie per l'inquadramento della situazione complessiva dell'Alunno. Al termine di tale percorso i Team Docenti/Consigli di Classe e/o i Referenti d'Area si esprimeranno formalmente sulla segnalazione e, nel caso venga ritenuta fondata la segnalazione dei docenti, il Dirigente attiverà i percorsi necessari al riconoscimento dello status dell'Alunno ed alla predisposizione del PDP.

Inoltre, sulla base dei test previsti dal protocollo per l'individuazione precoce ai sensi del DGR 1766/2015 dei casi sospetti di DSA e sulla base di valutazioni psico-pedagogiche, l'Istituzione Scolastica assicura alle famiglie:

- una comunicazione dei risultati delle prove di verifica con l'individuazione del profilo emerso e l'indicazione di far partecipare l'alunno a percorsi didattici mirati in caso di difficoltà di apprendimento nella letto-scrittura
- una comunicazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 170/2010 per gli studenti che nonostante adeguate attività di potenziamento/recupero didattico mirato presentano persistenti difficoltà, con il consiglio di contattare il SSN, secondo i percorsi di accesso, come da carta dei servizi, o un professionista privato, per un approfondimento diagnostico relativo alla valutazione degli apprendimenti¹.

¹ Tratto da: Linee di indirizzo per le attività di individuazione precoce, DGR 1766/2015, pag. 16

L'alunno in difficoltà e in attesa di diagnosi è comunque da considerarsi un alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES).

8. CRITERI CONDIVISI PER LA STESURA DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Il Collegio dei Docenti ha elaborato un modello di PDP per la scuola Primaria ed uno per la Scuola Secondaria (allegati). Il Piano Didattico Personalizzato di ogni singolo alunno verrà predisposto dal Coordinatore di Classe, sentito il GLI o il Referente d'Area interessato con il contributo del Consiglio di Classe, Interclasse o intersezione.

9. CRITERI CONDIVISI PER LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Ogni insegnante dovrà adeguare la didattica al PDP dell'Alunno con BES e dovrà predisporre verifiche coerenti con detto Piano. La valutazione, oltre che in coerenza con il Piano Didattico Personalizzato dovrà essere coerente con le disposizioni di legge. In particolare si terrà conto, per tutte le diverse categorie di alunni con percorsi personalizzati, delle seguenti norme:

- Legge 104/92
- Legge 170/2010
- Legge 107/2015
- Decreto Legislativo 62/2017
- Decreto Legislativo 66/2017
- Decreto Legislativo 96/2019
- Decreto Interministeriale 182 del 29/12/2020
- Disposizioni in materia di alunni con BES
- Regolamento sul sistema di valutazione
- Ordinanze sugli Esami di Stato
- Disposizioni INVALSI per lo svolgimento delle relative prove

La valutazione verrà fatta tenendo presente il principio della responsabilità diretta di ciascun docente singolarmente e dei docenti come collegialità, nell'individuazione del difficile equilibrio tra il non concedere aiuti non indispensabili e il pretendere risposte impossibili alle condizioni attuali dell'allievo.

10. CRITERI DI CONDIVISIONE E DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Le famiglie saranno consultate dal Coordinatore di Classe/docente del Team docenti prima dell'avvio del percorso di valutazione dei bisogni educativi dell'alunno e verranno costantemente messe al corrente di ogni informazione rilevante. La famiglia sarà chiamata a condividere e sottoscrivere il Piano Didattico Personalizzato ed i risultati delle valutazioni.

La condivisione non deve avere valore puramente formale e informativo, ma deve configurare un'assunzione diretta di corresponsabilità educativa da parte della famiglia rispetto ai percorsi, ai risultati, ai comportamenti ed agli impegni assunti dallo studente.

A tal proposito si fa riferimento anche al *Protocollo aggancio famiglie fragili*.

11. PROTOCOLLI D'ISTITUTO

Per le necessità emergenti si fa riferimento ai Protocolli d'Istituto:

- Protocollo aggancio Famiglie Fragili
- Protocollo Crisi Comportamentali

- Protocollo Ingresso Terapisti in Classe
- Istruzione Domiciliare (PTOF 7.6.4)